

IDEE

Il difficile momento che attraversiamo, come prevedibile, ha dato il via a molte riflessioni di diversa natura e orientamento, tutte tese alla facile ricerca di una risoluzione alla crisi, la più rapida possibile, e capaci di ripristinare nell'immediato l'ante omnia, in definitiva farci ritornare a quella parvenza di benessere e sicurezza che ci imponevano di percepire prima della crisi.

La riflessione preminente è decisamente quella relativa alla ricerca di *idee*, anche perché l'orientamento prevalente è quello di considerare quantomeno superate tutte le *idee* che abbiamo ereditato in termini di economia, politica, sociologia, pedagogia, etc ... Non esiste cittadino che non abbia la sua *idea* in merito a queste tematiche, a volte del tutto diversa da quella degli altri. Ma queste *idee*, del tutto personali, sono appunto attraversate da un filo rosso che le accomuna: tutte le *idee* che la nostra società ha maturato negli ultimi decenni, se non secoli, sono *idee vecchie* occorre oramai rinnovarle per orientarsi verso *idee nuove*.

In definitiva quello che si richiede non è riflettere sulle *idee* in se, sulla loro efficacia e rispondenza allo scopo, bensì, almeno come primo passo, buttare via quelle già maturate perché considerate *vecchie*.

Il mondo antico si era già interessato all'argomento, difatti, in primo, ma non di certo unico, lo stesso filosofo Platone (seguito poi dai neoplatonici) aveva intuito che le categorie del "vecchio e nuovo" non sono riferibili al mondo delle *idee*, queste semplicemente le ignorano, per il semplice motivo che le uniche categorie loro riferibili sono quelle dell'essere " giuste o sbagliate, ovvero, secondo questo orientamento filosofico, corrispondenti o meno al loro modello di perfezione (iperuranio) e per ciò stesso solo limitatamente imitabile.

L'umanità, nel corso inesorabile della sua storia, ha avuto modo molto spesso di verificare la bontà di questa riflessione, senza volersi allontanare troppo nel tempo, basterà riferirsi al secolo scorso (il XX secolo). Questo secolo ha visto il nascere ed affermarsi di *nuove idee* capaci di esprimersi in termini di *nuove ideologie* (capitalismo, fascismo, comunismo, colonialismo, utopia etc.), tutte con il comune presupposto di soppiantare definitivamente le *idee vecchie*, con particolare riferimento alle categorie religiose/morali con cui esse si accompagnavano, ... il risultato è noto a tutti, pur non volendo disconoscere quanto di queste ideologie andrebbe recuperato, il XX secolo ha conosciuto due terrificanti guerre mondiali (queste si *nuove*) che hanno consegnato il mondo di oggi alla totale incertezza ed instabilità dalle conseguenze imprevedibili.

Abbiamo bisogno di voci profetiche che sappiano orientarci verso le *idee giuste (e non vecchie o nuove)*, quelle cioè in grado soddisfare in primo la sete di *giustizia* di cui il mondo intero ha assoluto bisogno.